

Il pellegrinaggio in via Larga, lo sciopero di oggi, le tre

richieste per difendere la democrazia

Il cordoglio e la collera

di Milano per

l'assassinio di

Saverio Saltarelli

Migliaia di persone hanno depresso fiori e firmato il registro del Movimento

studentesco - Un comunicato della Camera del Lavoro

I lavoratori milanesi daranno oggi, con uno sciopero generale della durata di un'ora proclamato dalla Camera del Lavoro, dall'Unione provinciale della CISL e della UIL, una nuova forte risposta alle provocazioni fasciste, alla repressione che ha fatto ancora una vittima nella nostra città, per chiedere il disarmo della polizia e per difendere e sviluppare la democrazia in Italia.

L'attività nelle fabbriche sarà bloccata per la durata di un'ora con modalità differenti da azienda a azienda. I lavoratori si riuniranno in assemblee per manifestare i loro sentimenti di collera e di cordoglio e per sostenere le richieste della classe operaia così come sono delineate nel comunicato unitario delle tre organizzazioni sindacali di cui diamo notizia in prima pagina. I trasporti pubblici dell'ATM, delle Ferrovie Nord Milano, della STIE e dell'AMSA di Monza si fermeranno in linea dalle 11 al-

le 11,30. I treni del compartimento dalle 11,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 16.

«La segreteria della Camera Confederale del Lavoro di Milano — dice un comunicato emesso ieri — nell'invitare i lavoratori milanesi a rispondere con forza per una piena riuscita dello sciopero e delle assemblee di oggi, sottolinea nuovamente gli obiettivi che sono alla base di questa fermata di lotta. Tali obiettivi sono relativi ai gravissimi fatti milanesi che hanno provocato l'uccisione dello studente Saverio Saltarelli per l'intervento repressivo delle forze di polizia. A questo proposito la segreteria della CCdL di Milano invita i lavoratori a esprimere nelle assemblee la loro indignata protesta e a ribadire che le forze di polizia siano disarmate nel corso delle manifestazioni sindacali e popolari.

«I gravi fatti milanesi sono intervenuti nel corso di una ma-

nifestazione popolare antifascista: la segreteria della Camera del Lavoro di Milano in queste ore drammatiche per il popolo spagnolo, è al suo fianco per salvare la vita ai patrioti di Burgos.

«La segreteria della CCdL di Milano e provincia nell'esaminare la situazione a proposito dei fatti polacchi ne ha preso conoscenza con viva preoccupazione. Pur disponendo di notizie frammentarie che impediscono il giudizio completo dei fatti e delle loro cause la segreteria della CCdL di Milano e provincia vuole esprimere, nel cordoglio e nel dolore per le vittime, la riprovazione per la grave situazione di disagio sociale quale quella che ha portato agli incidenti polacchi. Proprio perché fraternamente legati ai lavoratori e ai sindacati polacchi, la segreteria della CCdL di Milano e provincia ritiene che anche nei più gravi e confusi episodi di tensione

sociale e politica sia primaria la esigenza di costruire soluzioni che vedano nella partecipazione dei lavoratori e delle loro organizzazioni sindacali l'elemento fondamentale e realmente costruttivo. Viene così ribadito il giudizio della CGIL che pone nell'autonomia del sindacato di classe da partiti e da governi una condizione perché più forte e incisiva sia la partecipazione reale dei lavoratori».

A livello nazionale le confederazioni della CGIL e della CISL hanno stilato, come pubblichiamo in altra pagina del giornale, un comunicato unitario a cui è mancata l'adesione della UIL solo perché questa organizzazione è impegnata in questi giorni in un dibattito interno. A Milano ciò non è stato possibile. La CISL ha emesso un suo comunicato in cui si preannuncia che nelle assemblee operaie gli aderenti a quel sindacato uniranno alle ragioni della protesta già